

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale a.a. 2015-2016				
Settore scientifico disciplinare: IUS/17, diritto penale	Insegnamento di Diritto penale			
	Eventuale articolazione in moduli no			
	Anno di corso secondo		Semestre primo	
Titolare d'insegnamento	Prof. Vito Plantamura Telefono: e-mail: vito.plantamura@uniba.it		Ricevimento Luogo e orario di ricevimento: l'orario sarà indicato all'inizio del corso, il luogo è Corso Italia, n. 23, terzo piano, stanza n. 28	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Crediti	7	no	no	7
Ore attività	56	no	no	56
Propedeuticità	L'esame di Istituzioni di Diritto penale (IUS/17) dev'essere preceduto dal superamento dell'esame di Istituzioni di Diritto pubblico (IUS/09).			
Pre-requisiti	Lo studente dovrà possedere nozioni fondamentali di diritto pubblico e costituzionale, con particolare riferimento agli art. 2, 3, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 23, 25 e 27 Cost., ma anche, più in generale, alla tripartizione dei Poteri dello Stato, ai caratteri della norma giuridica, alla differenza tra norma di diritto privato e norma di diritto pubblico, alla differenza tra normativa regolamentare, legge, decreto legge e decreto legislativo, e ai rapporti tra normativa interna, anche costituzionale, europea e internazionale.			
Risultati apprendimento specifici	I risultati di apprendimento specifici attesi a conclusione dello studio della materia sono: - la conoscenza del diritto penale pure nelle sue connessioni con il diritto costituzionale, europeo e internazionale, e l'acquisizione di una capacità di comprensione del fenomeno della pena nella sua dimensione prettamente giuridica, svincolata da giudizi morali; - la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite, raccordando sistematicamente, criticamente e ad ampio spettro le nozioni apprese con l'esperienza pratica, anche emergente da casi giurisprudenziali, ciò in quanto fattore di facilitazione dell'accesso ad esperienze lavorative di varia natura;			

	<ul style="list-style-type: none"> - un'autonomia di giudizio in relazione all'organizzazione e valutazione critica delle nozioni e dei concetti di diritto penale appresi; - il possesso di abilità comunicative relative alle nozioni di diritto penali apprese; - un'adeguata capacità di porsi in maniera costruttiva, critica ed equilibrata, nei confronti dei diversi soggetti del diritto penale (reo, vittima, persona offesa e/o danneggiata dal reato).
Obiettivi formativi	L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire agli studenti la conoscenza delle nozioni fondamentali riguardanti modelli, finalità, caratteri, principi, istituti e sanzioni del diritto penale, anche in relazione al diritto costituzionale, europeo internazionale.
<p>Contenuto</p> <p>L'insegnamento riguarda la sola parte generale del diritto penale e, in particolare:</p> <p>I^a parte - i criteri (autonomia, frammentarietà ed <i>extrema ratio</i>, proporzione e sussidiarietà) e i principi (stretta legalità e i suoi corollari, determinatezza, tassatività, materialità e offensività, personalità della responsabilità, rieducazione, laicità) del diritto penale; i criteri di interpretazione del diritto penale; i beni giuridici di ascendenza costituzionale; la differenza tra i due modelli del diritto penale del fatto tipico e del tipo d'autore; il rapporto tra diritto penale, Costituzione, normativa europea e internazionale; la legge penale nel tempo; la legge penale nello spazio;</p> <p>II^a parte- nozione di reato e sue classificazioni; i soggetti del diritto penale; gli elementi costitutivi del reato; l'imputabilità; le scriminanti e le scusanti; le forme di manifestazione del reato (concorso, tentativo e circostanze); il concorso di norme e di reati;</p> <p>III^a parte – le immunità; le cause estintive del reato e della pena; le pene (tipologia, commisurazione e, soprattutto, finalità); la questione del sovraffollamento carcerario; le misure di sicurezza; le misure di prevenzione; le sanzioni sostitutive; le misure alternative alla detenzione.</p>	
Bibliografia consigliata	Adelmo Manna, Corso di diritto penale, Parte generale, III ^a ed., Padova CEDAM, 2015.
Modalità di acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'insegnamento	<p>a. Capacità di risolvere problemi: ossia applicare in una situazione reale quanto appreso, individuando gli ambiti di conoscenze che meglio consentono di affrontarla (indicare qui le modalità): Gli studenti frequentanti applicheranno le nozioni teoriche della parte generale del diritto penale a casi giurisprudenziali</p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti (indicare qui le modalità): Agli studenti frequentati sarà richiesto di svolgere ricerche giurisprudenziali sui diversi argomenti, sistematizzando la giurisprudenza raccolta</p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti (indicare qui le modalità): Messi di fronte alle diverse opzioni interpretative proposte dalla dottrina e dalla giurisprudenza, gli studenti frequentanti saranno richiesti di esprimere a quale opzione ritengono di aderire e, soprattutto, per quali ragioni</p> <p>d. Comunicare efficacemente: ossia trasmettere informazioni e idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore (indicare qui le modalità): Gli studenti frequentanti saranno richiesti di discutere l'opzione interpretativa alla quale ritengono di aderire, in opposizione a studenti aderenti all'opzione contraria, con possibilità di repliche.</p>

	<p>e. Apprendere in maniera continuativa: ossia sapere riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze (indicare qui le modalità): Agli studenti frequentanti, di volta in volta, saranno poste domande inerenti nozioni, già oggetto di precedenti lezioni, che sono necessarie per la lezione in corso di svolgimento</p> <p>f. Lavorare in gruppo: ossia coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrando le competenze (indicare qui le modalità): Agli studenti frequentati sarà richiesto di coordinarsi in gruppi per svolgere le previste ricerche giurisprudenziali</p> <p>g. Essere intraprendente: ossia saper sviluppare idee innovative, progettarne e organizzarne la realizzazione, gestire le necessarie risorse ed essere disposto a correre rischi per riuscirci (indicare qui le modalità): Gli studenti frequentanti saranno sollecitati a proporre soluzioni nuove e alternative alle problematiche esposte a lezione di volta in volta</p> <p>h. Capacità di organizzare e pianificare: ossia realizzare idee e progetti tenendo conto anche del tempo e delle altre risorse a disposizione (indicare qui le modalità): Agli studenti frequentati sarà chiesto di decidere autonomamente a quanti e quali dei gruppo di ricerca giurisprudenziale aderire</p>		
Metodi di valutazione	Prova scritta no	Eventuale prova di esonero Parziale No	Colloquio orale sì
Composizione Commissione esame di profitto	Presidente Vito Plantamura	Componenti Nicoletta Ventura, Luca Italiano	
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	Voto finale in trentesimi		
Criteri di attribuzione del voto finale	L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO TERRA' CONTO DEI SEGUENTI ELEMENTI: EFFETTIVO POSSESSO DEI PRE-REQUISITI RICHIESTI INERENTI LA CONOSCENZA DI ELEMENTI FONDAMENTALI DI DIRITTO PUBBLICO E COSTITUZIONALE; CONOSCENZA E COMPrensione DELLA PARTE GENERALE DEL DIRITTO PENALE CAPACITA' DI APPLICARE TALI CONOSCENZE A CASI CONCRETI APPROPRIATEZZA LINGUISTICA CHIAREZZA E CORRETTEZZA ESPOSITIVA		